Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 131

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 5 giugno 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il RE e IMPERATORE ha ricevuto oggi alle ore 11 in udienza S. E. il signor dott. Cistjepo Peric, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Croazia.

(2240)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 13 marzo 1941-XIX, n. **437.**

Rinnovazione per dieci anni del Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Lucca.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 1° ottobre 1931-IX, n. 1352, relativo alla costituzione per un decennio, a decorrere dall'esercizio finanziario 1931-32 fino all'esercizio finanziario 1940-41 del Consorzio tra lo Stato e la provincia di Lucca, col quale veniva fissato in L. 6000 (lire seimila) annue il concorso dello Stato per la esecuzione dei lavori di rimboschimento di terreni vincolati e per la ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, anch'essi sottoposti al vincolo nella suddetta Provincia secondo le norme contenute nel R. decreto-legge 30 dicembre 1923-II, n. 3267, e nel relativo regolamento approvato con R. decreto 16 maggio 1926-IV, n. 1126, restando a carico della provincia di Lucca eguale annuo contributo di L. 6000 (lira seimila);

Vista la deliberazione n. 38/1929 in data 9 novembre 1940-XIX del Rettorato provinciale di Lucca, approvata con decreto interministeriale n. 15200/44/11 del 21 dicembre 1940-XIX, con cui si chiede la rinnovazione del Consorzio suddetto par un altro decennio a partire dall'esercizio finanziario 1941-42 e fino a tutto l'esercizio 1950-51, col contributo annuo di L. 6000 (lire seimila);

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3267;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' rinnovato per dieci anni a decorrere dall'esercizio finanziario 1941-42 e fino a tutto l'esercizio finanziario 1950-51 il Consorzio di rimboschimenti tra lo Stato e la provincia di Lucca, col contributo statale annuo di L. 6000 (lire seimila) onde provvedere secondo le norme contenute nel Nostro decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3267, e nel regolamento 16 maggio 1926 n. 1126, al rimboschimento dei terreni vincolati ed alla ricostruzione dei boschi estremamente deteriorati, anche essi sottoposti a vincolo, nalla suddetta provincia.

Art. 2.

Lo Stato concorre nella metà della spesa per l'esecuzione dei lavori di cui sopra mediante il contributo annuo di L. 6000 (lire seimila) a decorrere dall'esercizio finanziario 1941-42 e sino a tutto l'esercizio finanziario 1950-51 e la spesa stessa è impegnata sulle autorizzazioni cui ha riferimento il capitolo 46 del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio in corso e di quelli successivi mentre l'altra metà della spesa resta a carico della provincia di Lucca giusta l'anzidetta deliberazione n. 38/1929 del 9 novembre 1940-XIX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo a di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

TASSINARI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *giugno* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 18. — MANCINI

REGIO DECRETO 5 maggio 1941-XIX, n. **438.**

Proroga del termine assegnato per l'esecuzione del piano di risanamento di Bergamo Alta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 28 febbraio 1935-XIII, n. 947, convertito nella legge 23 dicembre 1935-XIV, n. 2381, con il quale fu approvato il piano di risanamento di Bergamo Alta e fu assegnato il termine di anni sei a decorrere dalla data del 28 febbraio 1935-XIII per l'esecuzione del piano, salvo proroga nei casi e con le modalità previste dall'art. 14 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la domanda in data 7 gennaio 1941-XIX, tempestivamente presentata, con la quale il podestà di Bergamo ha chiesto la proroga di due anni al termine assegnato con il citato Regio decreto-legge, per l'esecuzione del piano di risanamento di Bergamo Alta;

Vista la lettera n. 3527 del 14 febbraio 1941-XIX con la quale la prefettura di Bergamo ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga stessa;

Considerato che la richiesta proroga trova giustificazione in ragioni indipendenti dalla volontà del Comune e specie in conseguenza dell'aggiornamento del progetto per il sopravvenuto aumento dei prezzi;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' prorogato di due anni a decorrere dal 28 febbraio 1941-XIX il termine assegnato, per l'esecuzione del piano di risanamento di Bergamo Alta con il R. decreto-legge 28 febbraio 1935-XIII, n. 947, convertito nella legge 23 dicembre 1935-XIV, n. 2381.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 18. — MANCINI

REGIO DECRETO 18 aprile 1941-XIX, n. 439.

Devoluzione all'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale (E.N.F.A.L.C.) del patrimonio risultante dalla liquidazione dell'Ente nazionale fascista di addestramento per i lavoratori d'albergo (E.N.F.A.L.A.).

N. 439. R. decreto 18 aprile 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, il patrimonio netto di L. 386.244,25 risultante dalla liquidazione dell'Ente nazionale fascista di addestramento per i lavoratori d'albergo (E.N.F.A.L.A.), è devoluto all'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale (E.N.F.A.L.C.).

Visto:
(ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, *n.* 76)
MUSSOLINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 22 aprile 1941-XIX, n. 440.

Modificazione del R. decreto 2 gennaio 1941-XIX, n. 103, riguardante l'autorizzazione alla Scuola professionale « Leonardo da Vinci » di Varese, ad acquistare degli immobili.

N. 440. R. decreto 22 aprile 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale il testo dell'articolo unico del R. decreto 2 gennaio 1941-XIX, n. 103, è sostituito dal testo seguente:

« La Scuola professionale « Leonardo da Vinci » di Varese è autorizzata ad acquistare dalla Banca popolare cooperativa anonima di Novara, succursale di Varese, gli immobili segnati in mappa di Varese col n. 2672 e dalla ditta Alessiani e Tunesi l'immobile segnato in mappa di Varese al n. 2669, al prezzo complessivo di L. 269.395 (duecentosessantanovemilatrecentonovantacinque).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1941-XIX

REGIO DECRETO 24 aprile 1941-XIX, n. 441.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica industriale di Gorizia.

N. 441. R. decreto 24 aprile 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale viene eretta in ente morale la Cassa scolastica della Regia scuola tecnica industriale di Gorizia e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1941-XIX

REGIO DECRETO 24 aprile 1941-XIX, n. 442.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica industriale di Avellino.

N. 442. R. decreto 24 aprile 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica della Regia scuola tecnica industriale di Avellino e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1941-XIX

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1941-XIX.

Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Rovigo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Rovigo;

Vista la deliberazione 29 marzo 1941-XIX dell'assemblea generale straordinaria del Consorzio, con la quale sono state apportate modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Rovigo nel testo seguente:

Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Rovigo è fissata in L. 100 ».

Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dell'avviso relativo, che riceveranno con lettera raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti, a condizione che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata, eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2188)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1941-XIX.

Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Pisa.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Pisa;

Vista la deliberazione 29 marzo 1941-XIX dell'assemblea generale straordinaria del Consorzio, con la quale sono state apportate modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Pisa nel testo seguente:

Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Pisa è fissata in L. 100 ».

Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dall'avviso relativo, che riceveranno con lettere raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti, a condizione che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata, eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2189)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Forlì.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Forlì;

Vista la deliberazione 27 aprile c. a. dell'assemblea generale straordinaria del Consorzio, con la quale sono state apportate modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Forlì, nel testo seguente:

Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Forlì e fissata in L. 100 ».

Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dell'avviso relativo, che riceveranno con lettera raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti, a condizione che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2190)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Padova.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi provinciali;

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 72 del 7 marzo 1939 della provincia di Padova, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Padova;

Vista la deliberazione 29 marzo 1941-XIX dell'assemblea straordinaria dei partecipanti, con la quale sono state approvate le modifiche degli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Padova, nel testo seguente:

Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Padova, è fissata in L. 100 ».

Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dall'avviso relativo, che riceveranno con lettera raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti, a condizione che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata, eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2191)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Ancona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi provinciali;

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 76 del 22 marzo 1939-XVII della provincia di Ancona, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Ancona;

Vista la deliberazione 30 marzo 1941-XIX dell'assemblea straordinaria dei partecipanti, con la quale sono state approvate le modifiche degli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Ancona, nel testo seguente:

Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Ancona è fissata in L. 100 ».

Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dall'avviso relativo, che riceveranno con lettera raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti, a condizione che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata, eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2192)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che, in data 2 corrente, è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 aprile 1941-XIX, n. 367, riguardante la denuncia e la raccolta dei banchi di stagno degli esercizi pubblici.

(2227)

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si comunica che in data 26 marzo u. s. è stato presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge il R. decreto-legge 13 gennaio 1941-XIX, n. 33, contenente nuova disciplina delle importazioni e delle esportazioni.

(2226)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di vendita di olio di oliva « medicinale »

Fino a contraria disposizione resta vietata presso le farmacie e gli spacci dei dettaglianti e dei grossisti la vendita dell'olio di oliva confezionato in lattine o in bottiglie, portante denominazioni diverse, ivi compresa quella « medicinale ».

(2239)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

Si comunica che il giorno 28 aprile 1941-XIX, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Torviscosa, già Torre di Zuino, in provincia di Udine.

(2193)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 maggio 1941-XIX - N. 121

	Cambio di compensazione	Cambio ufficiale
Argentina (Peso carta)	—	4,52
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Francia (Franco)	—	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,6075
Grecia (Dracma)	—	—
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7675
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19 —
Svezia (Corona)	4,7214	4,53
Svizzera (Franco)	445,43	441 —
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	76,45
Id. 3,50% (1902)	73,15
Id. 3,00% Lordo	52,775
Id. 5,00% (1935)	95,225
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,55
Id. Id. 5,00% (1936)	96,20
Obbligazioni Venezie 3,50%	95,55
Buoni novennali 4 % - scadenza 15 febbraio 1943	97,05
Id. Id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	96,875
Id. Id. 5% - Id. 1944	98,625
Id. Id. 5% - Id. 1949	99,30

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Annullamento di marchi di fabbrica

Il marchio di fabbrica n. 51980 registrato l'8 ottobre 1935 al nome della ditta Carlo Zucca a Milano e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 giugno 1936, n. 145, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 26 novembre 1940 autenticata dal notaio dott. Giorgio Puecher Passavalli a Milano e presentata presso l'Ufficio provinciale delle Corporazioni di Milano il 26 novembre 1940-XIX.

Il direttore: ZENGARINI

(2228)

Il marchio di fabbrica n. 52691 registrato il 27 febbraio 1936 al nome della ditta Carlo Zucca a Milano e successivamente trasferito alla ditta Rabarbaro Zucca dei figli di Carlo Zucca a Milano e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1937, n. 15, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 26 novembre 1940 autenticata dal notaio dott. Giorgio Puecher Passavalli a Milano e presentata presso l'Ufficio provinciale delle Corporazioni di Milano il 26 novembre 1940-XIX.

Il direttore: ZENGARINI

(2229)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti e dei vice presidenti dei Monti di credito su pegno di Cutro (Catanzaro), Santa Lucia del Mela (Messina), Terlizzi (Bari) e Vittorio Veneto (Treviso).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che occorre procedere alla costituzione del Consiglio di amministrazione dei Monti di credito su pegno di Cutro, Santa Lucia del Mela, Terlizzi, Vittorio Veneto, essendo scaduto il termine per le funzioni dei rispettivi commissari provvisori, nominati con provvedimenti del 25 novembre 1939-XVIII, 5 dicembre 1939-XVIII, 12 novembre 1939-XVIII, 12 ottobre 1939-XVII, a sensi dell'art. 15 del precitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

Sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente dei Consigli di amministrazione dei Monti di credito su pegno appresso indicati, a termini dell'art. 5 della legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, per la durata di un quadriennio, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, i signori:

1) dott. Francesco Mancuso e cav. Vito Frontera, per il Monte di credito su pegno di Cutro, con sede in Cutro (Catanzaro);

2) prof. Giovanni Miceli e rag. Antonio Franco Amante, per il Monte di credito su pegno di Santa Lucia del Mela, con sede in Santa Lucia del Mela (Messina);

3) cav. uff. dott. notaio Giuseppe Casamassima e Filippo Marinelli, per il Monte di credito su pegno di Terlizzi, con sede in Terlizzi (Bari);

4) cav. dott. Alberto Rossi e ing. Giuseppe Mattana, per il Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto, con sede in Vittorio Veneto (Treviso).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 maggio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2118)

Nomina dei sindaci dei Monti di credito su pegno di Cutro (Catanzaro), Santa Lucia del Mela (Messina), Terlizzi (Bari) e Vittorio Veneto (Treviso).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Sono nominati, rispettivamente, sindaci dei Monti di credito su pegno appresso indicati, per la durata di tre anni, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, i signori:

1) Alfonso Grisi, per il Monte di credito su pegno di Cutro, con sede in Cutro (Catanzaro);

2) Santo Pagano, per il Monte di credito su pegno di Santa Lucia del Mela, con sede in Santa Lucia del Mela (Messina);

3) dott. rag. Giuseppe Guastamacchia, per il Monte di credito su pegno di Terlizzi, con sede in Terlizzi (Bari);

4) dott. Giacomo Rova, per il Monte di credito su pegno di Vittorio Veneto, con sede in Vittorio Veneto (Treviso).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 maggio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2119)

Sostituzione del commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Rieti

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 16 febbraio 1941-XIX, col quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rieti, con sede in Rieti;

Veduto il proprio provvedimento in data 16 febbraio 1941-XIX, col quale il comm. dott. Paladino Paladini è stato nominato commissario straordinario per l'amministrazione del Monte di credito su pegno suindicato;

Considerato che occorre provvedere alla sostituzione del comm. dott. Paladino Paladini, deceduto;

Dispone:

Il prof. dott. Luigi Morganti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Rieti, con sede in Rieti, in sostituzione del comm. dott. Paladino Paladini, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 maggio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2207)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Bisenti (Teramo), Montefino (Teramo) e San Mauro Castelverde (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli e della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo;

Dispone:

1) Il signor Alessandro Vicerè fu Rodolfo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bisenti (Teramo);

2) Il cav. Lino di Giacomo fu Tito è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montefino (Teramo);

3) Il signor Gioacchino Drago fu Nicolò è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Mauro Castelverde (Palermo).

Il presidente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 maggio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2213)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ISTITUTI DI PREVIDENZA

Avviso di rettifica

Nell'avviso di concorso per assistenza scolastica bandito il 10 aprile 1941-XIX dall'Opera di previdenza a favore del personali civile e militare dello Stato, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97, in data 24 aprile 1941-XIX, l'ultimo comma del paragrafo concernente i « Documenti da produrre a corredo delle domande nell'interesse dei figli di iscritti in servizio attivo » deve essere sostituito nel modo che segue:

« Per quelli che già frequentino l'Università o altro Istituto superiore equipollente occorre inoltre che sia prodotto un certificato della autorità scolastica dal quale risulti che è stato conseguito a suo tempo, in unica sessione e con una media generale non inferiore a otto decimi, il titolo di studio necessario per l'ammissione all'Università o all'Istituto superiore equipollente ».

(2217)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a 57 posti di geometra aggiunto in prova nel ruolo del personale provinciale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2365, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati e successive variazioni;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, col quale fu indetto un concorso per esami a 57 posti di geometra aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Visto il decreto Ministeriale 1° novembre 1939-XVIII con il quale fu provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra indicato;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice medesima;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in base al risultato del concorso per esami a 57 posti di geometra aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Media voti prove scritto	Voto prova orale	Votazione complessiva
1	Girmenia Paolo	8,416	8	16,416
2	Cecchini Ilio	7,666	8,250	15,916
3	Mangoni Lamberto	7,333	8,500	15,833
4	Luccardi Enrico	7,500	8	15,500
5	Giusti Timoteo	7,666	7,700	15,366
6	Calcagnile Aldo	7,333	8	15,333
7	Checchi Francesco	7,166	8,150	15,316
8	Corrà Pietro	7,500	7,800	15,300
9	Roggero Finisio	7,500	7,750	15,250
10	Marciano Achille	7,666	7,5[illegible]2	15,228
11	Castellino Vittorio Emanuele	7,583	7,625	15,208
12	Garelli Ettore, ex comb.	7,750	7,437	15,187
13	Parra Pietro	7	8	15
14	Argento Leonardo	7,166	7 812	14,978
15	Croce Aldo, orfano di guerra	7,333	7,635	14,968
16	Tuzii Carlo	7,333	6,630	14,963
17	Stampi Aroldo	7,333	7,625	14,958
18	Papalini Foscolo	7,083	7,813	14,896
19	Peruzzi Italo	7,083	7,812	14,895
20	Bertinazzi Gino	7	7,875	14,875
21	Pinzarrone Giuseppe	7,666	7,187	14,853
22	Mello Nereo	7,333	7,500	14,833
23	Ceruti Mario	7,500	7,313	14,8[illegible]3
24	Forletta Renato Giuseppe	7,250	7,512	14,762
25	Grisante Antonio	7,750	7	14,750
26	Tirabassi Adolfo	7,416	7,312	14,728
27	Stasia Dovilio	7,583	7,125	14,7[illegible]8
28	Fiore Ernesto	7,166	7,525	14,691
29	Gheser Alvaro	7,6[illegible]6	7	14,666
30	Buonvino Michele	7,416	7,240	14,656
31	De Santis Vincenzo	7,333	7,312	14,645
32	Galliani Vincenzo	7,166	7,438	14,604
33	Bertuccioli Renzo	7,416	7,187	14,603
34	Capocasa Tito	7	7,600	14,600
35	Giorio Goffredo	7,083	7,515	14,598
36	Lena Gaetano	7,333	7,262	14,595
37	Rasera Luigi	7,333	7,260	14,593
38	Arbizzani Irmo	7,583	7	14,583
39	Filipponio Ermes	7,250	7,312	14,562
40	Sidoli Paolo	7,166	7,381	14.547
41	Attolini Mario	7,166	7,375	14,541
42	Mineo Giacomo	7	7,540	14,540
43	Vitale Leonardo	7,083	7,450	14,533
44	Tresca Vittorio	7,333	7,187	14,520
45	Panza Sabino	7,583	6,935	14,518
46	Squeglia Vittorio	7	7,512	14,512
47	Viscardi Francesco	7	7,5[illegible]0	14,500
48	Marzorati Claudio	7,833	6,630	14,463
49	Veronese Millo	7,333	7,125	14,458
50	Amorati Candido	7,250	7,[illegible]87	14,437
51	Russo Salvatore	7	7,382	14,382
52	Carmignani Palmiro	7	7,375	14,375
53	Tironi Ennio	7,166	7,187	14,353
54	Ricci Giovanni	7,250	7,100	14,350
55	Sticco Luigi, orfano di guerra.	7,083	7,262	14,345
56	Fenili Tito, orfano di guerra	7,333	7	14,333
57	Politti Ugo	7	7,300	14,300
58	De Raho Antonio	7,166	7,130	14,296
59	Moraghi Ferruccio.	7	7,295	14,295
60	Caporossi Carlo	7,166	7,125	14,291
61	Galli Giulio	7	7,290	14,290
62	Taglieri Vincenzo	7,583	6,688	14,271
63	Dequal Bruno	7	7,270	14,270
64	Bastianello G. Battista	7	7,260	14,260
65	Giordano Bruno	7,083	7,150	14,233
66	Panzera Giovanni	7	7,225	14,225
67	Posca Donato Antonio	7,083	7,100	14,183

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
68	Valente Enzo	7	7,125	14,125
69	Arcovito Paolo	7,100	7	14,100
70	Mundici Alessandro	7	7,050	14,050
71	Mazzocchio Aleardo	7,166	6,875	14,041
72	Rubino Mario	7	7,040	14,040
73	Cernigai Ferruccio	7	7,035	14,035
74	Pizzocaro Luigi	7,250	6,775	14,025
75	Bucciero Pasquale	7	7	14
76	Scarzella Carlo	7,041	6,950	13,991
77	Sonzogno Antonio	7,166	6,810	13,976
78	Lombardo Alberto	7,166	6,805	13,971
79	Spinelli Giovanni	7,583	6,387	13,970
80	Del Bianco Mario	7,166	6,800	13,966
81	Castagnozzi Antonio	7,083	6,882	13,965
82	Puleri Gaetano	7	6,943	13,943
83	Lanna Carlo	7,083	6,850	13,933
84	Casano Pietro	7,041	6,875	13,916
85	Foggio Guido	7	6,900	13,900
86	Gallarate Antonio	7,083	6,812	13,895
87	Cuccomarino Vittorio	7	6,875	13,875
88	Tresca Angelo, ex combattente.	7,250	6,620	13,870
89	Romei Mario	7	6,860	13,860
90	Guarrera Rosario	7	6,853	13,853
91	Bonolis Ettore	7,166	6,675	13,841
92	Costa Federico	7,833	6	13,833
93	Rasera Elio	7	6,825	13,825
94	Monti Carlo	7,083	6,687	13,770
95	Pagni Eugenio	7,041	6,725	13,766
96	Moffa Annino Giacomo	7	6,750	13,750
97	De Lorenzo Giuseppe.	7	6,741	13,741
98	Del Maestro Ranieri	7,416	6,313	13,729
99	Barsanti Sergio	7	6,725	13,725
100	Liguori Alberto	7	6,712	13,712
101	Cicognani Gaetano	7,166	6,525	13,691
102	Bronzini Osvaldo	7	6,675	13,675
103	Benincasa Guglielmo	7,041	6,625	13,666
104	Naddeo Luigi, ex combattente	7	6,660	13,660
105	Bottazzi G. Battista	7	6,593	13,593
106	Salvatore Sergio	7,083	6,500	13,583
107	Rossi Giovanni	7	6,563	13,563
108	Mari Ivanoe	7	6,550	13,550
109	Malfettani Carlo	7	6,500	13,500
110	Falletti Sebastiano	7	6,400	13,400
111	Di Febo Vittorio	7,333	6	13,333
112	Dua Giuseppe	7	6,300	13,300
113	Courrier Giulio	7	6,287	13,287
114	Merenda Giuseppe	7	6,275	13,275
115	Pizzoli Gino	7,083	6,150	13,233
116	Grosso Federico	7	6,225	13,225
117	Denari Erino	7	6,175	13,175
118	Carasale Luigi	7	6,100	13, 00
119	Lattanzi Mario	7,083	6	13,083
120	Cappelletti Alberto	7	6,050	13,050
121	Fazzi Ugo	7	6,025	13,025
122	Consigli Eros	7	6	13

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine sottoindicato:

1. Girmenia Paolo
2. Cecchini Ilio
3. Mangoni Lamberto
4. Luccardi Enrico
5. Giusti Timoteo
6. Calcagnile Aldo
7. Checchi Francesco
8. Corrà Pietro
9. Roggero Finisio
10. Marciano Achille
11. Castellino Vittorio Emanuele
12. Garelli Ettore, ex combatt.
13. Parra Pietro
14. Argento Leonardo
15. Croce Aldo, orfano di guerra
16. Tuzii Carlo
17. Stampi Aroldo
18. Papalini Foscolo
19. Peruzzi Italo
20. Bertinazzi Gino
21. Pinzarrone Giuseppe
22. Mello Nereo
23. Ceruti Mario
24. Forletta Renato Giuseppe
25. Grisante Antonio
26. Tirabassi Adolfo
27. Stasia Dovilio
28. Fiore Ernesto
29. Gheser Alvaro
30. Buonvino Michele
31. De Santis Vincenzo
32. Galliani Vincenzo
33. Bertuccioli Renzo
34. Capocasa Tito
35. Giorio Goffredo
36. Lena Gaetano
37. Rasera Luigi
38. Arbizzani Irmo
39. Filipponio Ermes
40. Sidoli Paolo
41. Attolini Mario
42. Mineo Giacomo
43. Vitale Leonardo
44. Tresca Vittorio
45. Panza Sabino
46. Squeglia Vittorio
47. Viscardi Francesco
48. Marzorati Claudio
49. Veronese Millo
50. Amorati Candido
51. Russo Salvatore
52. Carmignani Palmiro
53. Tironi Ennio
54. Sticco Luigi, orf. di guerra
55. Fenili Tito, orf. di guerra
56. Tresca Angelo, ex combatt.
57. Naddeo Luigi, ex combatt.

Art. 3.

I sottosegnati candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Ricci Giovanni
2. Politti Ugo
3. De Raho Antonio
4. Moraghi Ferruccio
5. Caporossi Carlo
6. Galli Giulio
7. Taglieri Vincenzo
8. Dequal Bruno
9. Bastianello G. Battista
10. Giordano Bruno
11. Panzera Giovanni
12. Posca Donato Antonio
13. Valente Enzo
14. Arcovito Paolo
15. Mundici Alessandro
16. Mazzocchio Aleardo
17. Rubino Mario
18. Cernigai Ferruccio
19. Pizzocaro Luigi
20. Bucciero Pasquale
21. Scarzella Carlo
22. Sonzogno Antonio
23. Lombardo Alberto
24. Spinelli Giovanni
25. Del Bianco Mario
26. Castagnozzi Antonio
27. Puleri Gaetano
28. Lanna Carlo
29. Casano Pietro
30. Poggio Guido
31. Gallarate Antonio
32. Cuccomarino Vittorio
33. Romei Mario
34. Guarrera Rosario
35. Bonolis Ettore
36. Costa Federico
37. Rasera Elio
38. Monti Carlo
39. Pagni Eugenio
40. Moffa Annino Giacomo
41. De Lorenzo Giuseppe
42. Del Maestro Ranieri
43. Barsanti Sergio
44. Liguori Alberto
45. Cicognani Gaetano
46. Bronzini Osvaldo
47. Benincasa Guglielmo
48. Bottazzi G. Battista
49. Salvatore Sergio
50. Rossi Giovanni
51. Mari Ivanoe
52. Malfettani Carlo
53. Falletti Sebastiano
54. Di Febo Vittorio
55. Dua Giuseppe
56. Courrier Giulio
57. Merenda Giuseppe
58. Pizzoli Gino
59. Grosso Federico
60. Denari Erino
61. Carassale Luigi
62. Lattanzi Mario
63. Cappelletti Alberto
64. Fazzi Ugo
65. Consigli Eros

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 gennaio 1941-XIX

Il Ministro: Di Revel

(2211)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.